



COMUNE DI GUALDO CATTANEO
Provincia di Perugia

**REGOLAMENTO PER L'ACCESSO ALLE PRESTAZIONI
SOCIALI AGEVOLATE E PER GLI INTERVENTI
A FAVORE DI INIZIATIVE A CARATTERE SOCIALE,
CULTURALE E RICREATIVO**

Approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 28/06/2007.

Gualdo Cattaneo, giugno 2007

INDICE

PARTE I PRESTAZIONI SOCIALI AGEVOLATE

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI	pag. 6
Art. 1 – Normativa	pag. 6
Art. 2 – Definizione	pag. 6
Art. 3 – Principi e finalità	pag. 6
Art. 4 – Destinatari	pag. 7
Art. 5 – Priorità d'accesso	pag. 7
Art. 6 – Tipologia degli interventi e servizi socio-assistenziali	pag. 7
Art. 7 – Esclusioni	pag. 7
TITOLO II – ASSISTENZA ECONOMICA	pag. 8
Art. 8 – Forme di erogazione	pag. 8
Art. 9 – Beneficiari di assistenza economica continuativa	pag. 8
Art. 10 – Assistenza economica straordinaria o una tantum	pag. 9
Art. 11 – Contributo economico ai soggetti sottoposti ai provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria	pag. 9
Art. 12 – Contributi straordinari per indigenti di passaggio	pag. 10
Art. 13 – Modalità di accesso al servizio	pag. 10
Art. 14 – Compilazione modulo di domanda per l'ammissione agli Interventi e servizi sociali	pag. 10
Art. 15 – Rilevazione e conteggio dei redditi	pag. 11
Art. 16 – Detrazioni consentite	pag. 11
Art. 17 – Procedura per l'erogazione del contributo	pag. 12
Art. 18 – Istruttoria dell'istanza	pag. 12
Art. 19 – Calcolo e quantificazione dell'intervento economico ordinario e straordinario	pag. 13
TITOLO III – SERVIZI INTEGRATIVI E DI SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA	pag. 15
Art. 20 – Principi generali	pag. 15
Art. 21 – Supporto scolastico – sostegno ad personam	pag. 15

Art. 22 – Servizio domiciliare educativo	pag. 15
Art. 23 – Destinatari del servizio domiciliare educativo	pag. 16
Art. 24 – Inserimento di minori in Comunità residenziali	pag. 16
Art. 25 – Rilascio Tessere Speciali a tariffa ridotta per il trasporto pubblico locale (L.R. 10/95)	pag. 17
Art. 26 – Destinatari delle Tessere Speciali	pag. 17
Art. 27 – Compartecipazione alla spesa delle Tessere Speciali	pag. 17
Art. 28 – Modalità d’accesso per il rilascio delle Tessere Speciali	pag. 18
Art. 29 – Esenzione per la fruizione di: servizio di trasporto scolastico, servizio di refezione scolastica, servibus	pag. 18
Art. 30 – Esenzione dal pagamento del servizio di animazione estiva	pag. 18

PARTE II
INTERVENTI A FAVORE DI INIZIATIVE A CARATTERE
SOCIALE, CULTURALE E RICREATIVO

Art. 31 – Destinatari di contributi per manifestazioni ed iniziative di enti, associazioni, organizzazioni operanti in campo sociale, culturale e ricreativo	pag. 21
Art. 32 – Priorità di finanziamento	pag. 21
Art. 33 – Patrocinio	pag. 21
Art. 34 – Modalità d’accesso al contributo per manifestazioni ed iniziative	pag. 21
Art. 35 – Responsabilità	pag. 21

PARTE III
DISPOSIZIONI FINALI

Art. 36 – Norme generali	pag. 24
Art. 37 – Norme di Rinvio	pag. 24
Art. 38 – Abrogazioni	pag. 24
Art. 39 – Decorrenza	pag. 24

PARTE IV
ALLEGATI

Allegato n° 1 – TABELLA REDDITO MINIMO D'INSERIMENTO	pag. 26
Allegato n° 2 – MODULO DI DOMANDA	pag. 27
Allegato n° 3 – SCHEMA RELAZIONE E SCHEMA PROGETTO SOCIALE	pag. 35
Allegato n° 4 – MODULO DI DOMANDA PER TESSERE SPECIALI	pag. 37

PARTE I

PRESTAZIONI SOCIALI AGEVOLATE

TITOLO I

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Normativa

Il presente Regolamento è adottato in esecuzione degli artt. 24, 32, 38, 118 della Costituzione Italiana, degli artt. 23, 25 del D.P.R. 616/77, degli artt. 13 – 15 della L.R. 3/97, del Piano Sociale Regionale, degli artt. 22, 23, 25 della Legge 328/2000 “Legge quadro in materia di assistenza”, del D.Lgs. 109/1998, del D. Lgs. 130/2000, del Piano Sociale Nazionale degli interventi e dei servizi sociali.

Art. 2 – Definizione

Il presente Regolamento disciplina la concessione di sovvenzioni, contributi e servizi socio-assistenziali entro i limiti complessivi degli stanziamenti di bilancio, secondo i criteri e le modalità stabiliti dagli articoli successivi.

Art. 3 – Principi e Finalità

Gli interventi disciplinati dal presente Regolamento sono finalizzati ad assicurare le essenziali condizioni materiali di vita, a prevenire e rimuovere gli ostacoli che impediscono il pieno utilizzo delle risorse personali, a consentire l'accesso ai servizi ausiliari e residenziali, a favorire lo sviluppo di iniziative socio-culturali e di aggregazione sociale, che concernono la prevenzione o l'eliminazione delle situazioni determinanti stati di bisogno, disagio ed emarginazione, evitando l'istituzionalizzazione e favorendo la permanenza della persona nel proprio ambito familiare e sociale.

Gli interventi attivati tramite quanto previsto dal presente Regolamento, sono infatti predisposti valorizzando le risorse e le potenzialità delle persone e della comunità interessate. Su tali risorse si basa la definizione di un progetto di intervento concordato tra utente, Assistente Sociale, Servizi Sociali e, se necessario, altri servizi territoriali, il quale prevede un reciproco impegno, tempi di realizzazione, verifiche in itinere e a conclusione dell'intervento stesso.

Art. 4 – Destinatari

Gli interventi ed i servizi socio assistenziali sono rivolti, nei limiti ed alle condizioni previste dagli accordi internazionali e secondo le modalità di cui alla presente normativa, ai cittadini italiani residenti, nonché ai cittadini di Stati appartenenti all'Unione Europea e iscritti all'Anagrafe della popolazione residente nel Comune di Gualdo Cattaneo ed ai cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea o apolidi, in possesso del permesso di soggiorno da almeno un anno e iscritti all'Anagrafe della popolazione residente nel Comune di Gualdo Cattaneo. Nell'ipotesi in cui nella famiglia anagrafica vi sia presenza di minori, il permesso di soggiorno del richiedente può avere durata inferiore ad un anno.

Hanno altresì diritto agli interventi, nei limiti delle disposizioni attuative del presente regolamento, le persone non residenti in situazione di bisogno assistenziale urgente, salvo rivalsa per i costi sostenuti, verso il Comune di residenza, ove esistente.

Art. 5 – Priorità d'accesso

Al fine di eliminare o ridurre le condizioni di disabilità, di bisogno, di disagio individuale o familiare, l'accesso prioritario ai servizi ed interventi disciplinati dal presente regolamento è rivolto a:

- Soggetti in condizioni socio-economiche disagiate;
- Soggetti con incapacità totale o parziale di provvedere alle proprie esigenze per inabilità di ordine fisico e psichico;
- Soggetti con difficoltà di inserimento nella vita sociale attiva e nel mercato del lavoro;
- Famiglie in situazione di disagio con la presenza di figli minori;
- Soggetti sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria che rendono necessari interventi assistenziali.

Art. 6 – Tipologia degli interventi e dei servizi socio-assistenziali

Al fine di raggiungere gli obiettivi di cui all'art. 3, l'assistenza verrà erogata attraverso le seguenti forme:

- a) assistenza economica continuativa o straordinaria o una tantum;
- b) servizi integrativi e di sostegno alla famiglia;

Art. 7 – Esclusioni

Non potranno essere oggetto di intervento economico i disoccupati e gli inoccupati per i quali è stato predisposto dall'assistente sociale comunale un progetto sociale che comprende anche l'inserimento lavorativo e che dimostrano di non avere volontà di reperire soluzioni lavorative, o che lasciano volontariamente il lavoro senza aver provveduto ad una eguale o migliore occupazione, o che rifiutano offerte di lavoro o corsi di formazione e qualificazione professionale.

TITOLO II

ASSISTENZA ECONOMICA

Art. 8 – Forme di erogazione

L'assistenza economica di base può essere erogata in forma continuativa, a garanzia del minimo vitale, o una tantum per esigenze straordinarie e comunque nel rispetto di quanto stabilito dal presente regolamento.

Art. 9 – Beneficiari di assistenza economica continuativa

Gli interventi di assistenza economica continuativa a garanzia del minimo vitale, concorrono al soddisfacimento dei bisogni primari (ad esempio alimentazione, abbigliamento, igiene, abitazione, riscaldamento, etc..) del singolo e/o del nucleo familiare, con reddito inferiore ai parametri di cui all'art. 19.

I beneficiari dell'assistenza economica continuativa possono essere:

- anziani indigenti;
- persone con grave handicap psico – fisico;
- nuclei familiari con o senza minori, impossibilitati al mantenimento dei propri componenti per disoccupazione, gravi motivi di salute o altre situazioni di difficoltà;
- minori orfani di uno o di entrambe i genitori, fanciulli illegittimi riconosciuti dalla sola madre, qualora la stessa attesti di trovarsi in situazione di povertà;
- persone con gravi problemi di devianza ed emarginazione, inseriti in un programma di recupero.

L'intervento economico è determinato in base al reddito del richiedente e del nucleo familiare a cui appartiene.

I soggetti debbono altresì essere privi di patrimonio, sia mobiliare che immobiliare¹ fatta eccezione per l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà ed adibita ad abitazione principale e per un autoveicolo.

L'intervento economico continuativo viene erogato secondo un progetto dell'Assistente sociale per un periodo non superiore a sei mesi nell'arco dell'anno. Per le persona che hanno superato i 65 anni d'età e per coloro che a causa di handicap o malattie gravi presentano disabilità psichiche o fisiche, il contributo economico può avere durata annuale e può essere rinnovato previa verifica, da parte dell'assistente sociale, del perdurare dei requisiti e delle condizioni richieste dal presente Regolamento.

Art. 10 – Assistenza economica straordinaria o una tantum

L'intervento a carattere straordinario di natura economica in denaro può essere erogato, su valutazione dell'Assistente Sociale, per esigenze urgenti e contingibili una sola volta nell'arco dell'anno, con importo quantificato secondo le modalità previste dal presente regolamento (art. 19). Le necessità economica del nucleo familiare può sorgere da una spesa improvvisa, non programmata, urgente, che incide sul reddito mensile, determinandone la riduzione al di sotto del reddito minimo d'inserimento (sfratto, protesi, spese funerarie, assistenza domiciliare, spese sanitarie, etc.).

Per particolari esigenze dovute a situazioni gravi (malattie, handicap grave etc..) può essere erogato un intervento economico straordinario per far fronte all'emergenza, previa verifica delle disponibilità di bilancio e predisposizione del progetto sociale da parte dell'assistente sociale, a prescindere dalla situazione economica del nucleo familiare, determinato nella misura massima del 50% delle spese che, per la patologia specifica, il nucleo familiare si trova a sostenere.

Art. 11 – Contributo economico ai soggetti sottoposti ai provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria

Ai sensi del D.P.R. 616/77 e dell'art. 2 comma II della L. 328/2000, il Comune eroga contributi ai soggetti sottoposti ai provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria penale al fine di provvedere all'assistenza post-penitenziaria, su programma di reinserimento predisposto dal Servizio Sociale del Comune, in accordo con il Servizio Sociale dell'Istituto di detenzione.

Tale contributo, da erogarsi anche in via immediata, non dovrà superare l'importo di una pensione minima INPS (mensile), relativa all'anno in cui viene richiesta la prestazione, per la durata di mesi tre, in un anno, da prolungare eccezionalmente a mesi sei su parere dell'assistente Sociale di competenza.

¹ Il patrimonio immobiliare è costituito da fabbricati, terreni edificabili ed agricoli intestati a persone fisiche. Il valore dato dall'imponibile definito ai fini ICI al 31 dicembre dell'anno precedente a quello della presentazione della domanda, indipendentemente dalla durata del possesso nel periodo di imposta considerato.

Inoltre il Comune dovrà provvedere alla assistenza economica in favore delle famiglie bisognose dei defunti e delle vittime del delitto aventi i requisiti di cui all'art. 19 del presente regolamento.

Art. 12 – Contributi straordinari per indigenti di passaggio

Per gli indigenti di passaggio il contributo è direttamente finalizzato al raggiungimento del luogo più vicino al Comune di residenza da parte del richiedente e quindi la somma da corrispondere equivale al costo del biglietto ferroviario (2° classe).

Il Comune di Gualdo Cattaneo effettuerà rivalsa per i costi sostenuti, verso il Comune di residenza, ove esistente, come previsto dal precedente art. 4.

Art. 13 – Modalità di accesso al servizio

L'ammissione ai servizi ed alle prestazioni socio-assistenziali viene effettuata su presentazione di domanda su apposito modulo (Allegato n° 2) acquisita al Protocollo dell'Ente, riportando:

- la composizione del nucleo familiare composto dal richiedente, dalle persone con le quali convive (convivenza anagrafica) e da quelle considerate a suo carico ai fini IRPEF,
- la situazione reddituale (somma dei redditi percepiti da ciascun componente ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 109/1998 e dal D.Lgs. 130/2000 e successivi Regolamenti attuativi);
- la situazione abitativa.

Il firmatario della domanda di ammissione all'assistenza economica è il capofamiglia, il coniuge e/o il convivente anagrafico.

Art. 14 – Compilazione modulo di domanda per l'ammissione agli interventi e servizi sociali

Nella prima parte del modulo di domanda (Allegato n° 2 – fino al punto 7)), devono essere indicati tutti i componenti il nucleo citati nello stato di famiglia.

A partire dal punto 8) "situazione reddituale" del suddetto modulo di domanda, devono essere indicati i redditi relativi ai componenti il nucleo familiare suddetto.

I documenti da allegare al modulo di domanda sono:

- busta paga relativa al mese precedente la data di domanda;
- modello CUD per redditi da lavoro dipendente;
- modello 730 (lavoro dipendente ed altri redditi);
- modello UNICO per i redditi da lavoro autonomo e/o da proprietà, pensione;
- tagliando rendita INAIL;
- verbale di riconoscimento di invalidità rilasciato dal Ministero dell'Interno;
- autocertificazione riguardante che non esistono altri redditi al di fuori di quelli dichiarati.

Per coloro che non percepiscono reddito, l'accertamento viene effettuato attraverso la presentazione di certificati di disoccupazione o di altra certificazione attestante lo stato di studente, di casalinga, nonché certificazione sanitaria attestante lo stato di salute.

L'Ufficio Servizi Sociali si riserva il diritto di effettuare i controlli a campione, ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2000 (T.U. delle disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa).

Per il controllo dei redditi il suddetto Servizio si potrà avvalere del sistema telematico Sistel, messo a disposizione dal Ministero delle Finanze.

Art. 15 – Rilevazione e conteggio dei redditi

Al fine di analizzare le domande di assistenza economica si valutano i seguenti redditi al netto delle ritenute fiscali e previdenziali:

a) **REDDITI DA PENSIONE**

Documentazione da produrre: modello UNICO, fotocopia mod. O.bis M/NS INPS o cedolino di altri Enti erogatori. Sono da conteggiare gli importi di pensione comprensivi degli assegni familiari.

Per i pensionati INPS il reddito annuo equivale alla pensione mensile per 13 mensilità.

Le pensioni di altri Enti erogatori sono, invece, da conteggiare secondo le seguenti procedure: pensione annua = pensione mensile x 12 mesi.

b) **REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE**

Documentazione da produrre: busta paga, modello 730 o CUD; gli assegni familiari sono considerati reddito.

Il reddito annuo equivale a: reddito mensile x 12 mesi + la tredicesima (tredicesima = stipendio mensile – 10% circa)

Il reddito mensile equivale ad 1/13^o di quello annuo.

c) **REDDITI DA LAVORO AUTONOMO**

Documentazione da produrre: Mod. UNICO = quadro N rigo 1 (reddito complessivo) meno rigo 21 (ritenute) diviso 12 mensilità.

d) **REDDITI DA PATRIMONIO**

Documentazione da produrre: mod. UNICO

L'Ufficio Servizi Sociale si riserva di chiedere il certificato catastale.

Art. 16 – Detrazioni consentite

Dal reddito del nucleo familiare è consentito detrarre:

- il 50 % del canone di affitto opportunamente documentato (il canone si conteggia in ragione di 1/12)
- il 70 % del canone di affitto opportunamente documentato, in caso di genitore solo con figli minori a carico (il canone si conteggia in ragione di 1/12);
- Agli anziani ed inabili, soli o in coppia, senza figli o parenti tenuti agli alimenti, in grado di intervenire ed ai nuclei composti da un solo genitore con figli minori, in possesso di un reddito pari ad una pensione minima di vecchiaia o invalidità INPS, è consentita la detrazione dal reddito conteggiato ai fini assistenziali, dell'importo reale del canone.

Art. 17 – Procedura per l'erogazione del contributo

La domanda, acquisita al protocollo dell'Ente, completa della documentazione di cui all'art. 14, viene esaminata dall'Assistente sociale che provvede all'istruttoria di cui al successivo art. 18 ed alla compilazione della relazione e del progetto sociale (Allegato n° 3).

Art. 18 – Istruttoria dell'Istanza

L'Assistente sociale territorialmente competente o l'Ufficio di Cittadinanza accoglie la domanda ed acquisisce le informazioni necessarie (composizione del nucleo familiare, rete parentale, condizione economica, stato di salute, condizione lavorativa, ubicazione, presenza nel nucleo familiare di minori, anziani, disabili o soggetti a rischio di esclusione sociale), mediante una serie di colloqui.

Se necessario si avvale dell'ausilio degli Uffici competenti (Ufficio Tributi, anagrafe, Urbanistica, Motorizzazione, Ministero delle Finanze) per verificare le informazioni dichiarate nella domanda e raccolte nel corso dell'istruttoria. Il tutto nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Dopo una prima decodificazione e valutazione del bisogno, l'assistente sociale delinea il percorso assistenziale più appropriato rinviando, se necessario, la valutazione di bisogni complessi agli appositi nuclei di valutazione ed alle équipes multidisciplinari interprofessionali integrate (équipe riabilitazione infanzia, équipe abuso e maltrattamento minori, équipe infanzia CSM) la progettualità sociale più complessa.

Al contrario, accertata la necessità e la possibilità di attivare un percorso assistenziale, l'assistente sociale predispone un progetto sociale, volto al superamento dello stato di bisogno e/o di disagio lamentato dall'utente. Tale progetto, del quale il contributo economico o le prestazioni sociali indicate nel presente regolamento costituiscono gli strumenti di attuazione, è concordato con il Responsabile dell'Ufficio Servizi Sociali e con la persona interessata, secondo le proprie capacità ed attitudini e la stessa dovrà impegnarsi al rispetto di quanto ivi contenuto.

In mancanza di ciò, l'Assistente Sociale ha il potere di sospendere o rifiutare l'erogazione della prestazione sociale agevolata.

Il programma può essere definito in modo autonomo, dal Servizio Sociale del Comune o adottato in collaborazione con altri servizi specialistici (D.S.M. Ser RT., V.O.D.S., G.O.A., G.O.A.T., Servizi Sociali degli Istituti carcerari, etc..)

L'Assistente Sociale, dopo aver valutato la volontà dell'utente ad intraprendere il percorso delineato nel progetto sociale, nonché i requisiti richiesti dal successivo art. 18 del presente regolamento, esprime il proprio parere opportunamente motivato, circa l'erogazione della prestazione economica, per il tempo che ritiene congruo al superamento dello stato di bisogno e/o disagio fino ad un massimo di mesi 6, salvo i casi previsti al precedente art. 9.

Le schede di sintesi, insieme agli atti e documenti raccolti nel corso dell'istruttoria, restano nel fascicolo relativo all'interessato che viene depositato nello schedario del Servizio Sociale.

Art. 19 – Calcolo e quantificazione dell'intervento economico ordinario e straordinario

L'intervento economico è commisurato al reddito del richiedente e del nucleo familiare a cui appartiene, tenendo conto di qualsiasi emolumento a qualunque titolo percepito e da chiunque erogato² e comunque non superiore al reddito minimo d'inserimento.

Il reddito minimo d'inserimento o soglia di povertà è il limite di reddito al di sotto del quale una famiglia viene definita povera (D.Lgs 237/1997 e s.m.i.).

La soglia di povertà, nel 2005³, per una persona che vive sola è pari ad €. 468,29; tale valore verrà aggiornato annualmente in base ai dati forniti dall'ISTAT, con provvedimento del Responsabile dei Servizi Sociali.

In presenza di un nucleo familiare composto da due o più persone, il reddito minimo d'inserimento, quale soglia d'accesso all'assistenza economica è determinato dal seguente calcolo:

$$\text{€. 468,29} \times \text{parametro della scala di equivalenza}$$

di seguito riportata, come previsto dalla Tabella 2 del D. Lgs. N. 109/1998, così come modificata dall'art. 9 del D. Lgs. 130/2000:

Numero dei Componenti	Parametro
1	1,00
2	1,57
3	2,04
4	2,46
5	2,85

² Indennità di disoccupazione, indennità di mobilità, Cassa Integrazione, assegno divorzile, assegno di mantenimento, assegno alimentare, rimborso affitto, arretrati pensione d'invalidità, contributo per l'autonoma sistemazione etc...

Vanno inoltre effettuate ulteriori maggiorazioni di seguito specificate:

- 0,35 per ogni ulteriore componente successivo a n. 5 componenti;
- 0,2 in caso di presenza nel nucleo familiare di figli minori e di un solo genitore;
- 0,5 per ogni componente con handicap psico-fisico permanente di cui all'art. 3 , comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o di invalidità superiore al 66%;
- 0,2 per nuclei familiari con figli minori, in cui i familiari svolgono attività di lavoro e di impresa.

Una volta accertato che il reddito del nucleo familiare, effettuate le detrazioni di cui all'art. 16, è al di sotto del valore del reddito minimo d'inserimento, si procede alla quantificazione della contributo. La misura del contributo economico è pari alla differenza tra il reddito accertato ed il minimo vitale individuato alla Tabella Reddito Minimo d'Inserimento (Allegato n° 1), sempre entro i limiti delle disponibilità di bilancio.

³ Dati ISTAT attualmente disponibili (vd. Sito internet).

TITOLO III

SERVIZI INTEGRATIVI E DI SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA

Art. 20 – Principi generali

I servizi integrativi sono quei servizi rivolti a consentire ad ogni minore la permanenza nella propria famiglia, nel proprio ambiente, al fine di tutelare lo sviluppo della propria personalità; tra questi si collocano:

- servizio di supporto scolastico – sostegno ad personam (L. 104/92)
- il servizio domiciliare educativo;
- inserimento di minori in Comunità residenziali.

A sostegno del reddito del nucleo familiare si collocano:

- Rilascio tessere speciali (L. R. 10/95).
- esonero servizio refezione scolastica, trasporto scolastico, servibus;
- esonero servizio animazione estiva.

Art. 21 – Supporto scolastico – sostegno ad personam

Trattasi di interventi previsti per il supporto delle esigenze di autonomia e comunicazione personale indirizzati all'inserimento scolastico, secondo quanto previsto dal D.P.R. 616/1977 e dalla Legge 104/1992.

I destinatari degli interventi sono gli alunni individuati dalla Unità Valutativa Multidisciplinare Minori. L'ammissione al servizio è disposta, a seguito di segnalazione dell'Autorità Scolastica, su richiesta della famiglia, al Servizio Sociale del Comune che inoltra l'istanza all'Unità Valutativa Multidisciplinare Minori della A.S.L. per la predisposizione del progetto individualizzato.

Il servizio è disposto a prescindere dalla situazione economica del nucleo familiare. L'erogazione del servizio è vincolata alla frequenza scolastica del minore.

Art. 22 – Servizio domiciliare educativo

Il servizio educativo è costituito da un complesso di attività ed interventi con le seguenti finalità:

- mantenere il minore nel proprio ambiente familiare, prevenendo l'istituzionalizzazione;
- prevenire il disagio per rimuovere/ridurre i fattori di rischio, di emarginazione sociale e di devianza;
- limitare il perdurare e l'acutizzarsi del disagio;
- sviluppare le potenzialità dell'utente e del suo nucleo familiare;
- promuovere i processi di recupero dell'autosufficienza e di mantenimento delle autonomie raggiunte;
- promuovere cambiamenti utili ad un miglioramento significativo nei rapporti e nelle relazioni tra individuo e contesto ambientale (famiglia, scuola, lavoro, territorio di appartenenza).

La prestazione sociale, a totale carico del bilancio comunale, indipendentemente dalla situazione economica della famiglia, viene erogata a domicilio o presso i servizi socio-educativi ricreativi a disposizione dell'Ente.

Il servizio viene effettuato mediante operatori di settore specializzati ed educatori, secondo un progetto educativo di recupero e/o tutela, predisposto dall'Assistente sociale e le altre figure professionali coinvolte.

La realizzazione segue modalità e tempi definiti precedentemente in un Progetto/programma di lavoro periodicamente verificato in riunioni collegiali tra l'Assistente Sociale e gli Operatori e le professionalità coinvolte.

L'attivazione del servizio e l'affidamento dello stesso vengono effettuati mediante provvedimento del Responsabile del Settore Servizi Sociali.

Art. 23 – Destinatari del servizio domiciliare educativo

I destinatari sono minori residenti nel Comune di Gualdo Cattaneo con età compresa tra 0 e 18 anni e le loro famiglie, in cui sono presenti:

- difficoltà di accudimento ed educazione dei figli;
- difficoltà relazionali e comportamentali;
- difficoltà di adattamento socio-culturale;
- rischio di emarginazione e/o devianza

Art. 24 – Inserimento di minori in Comunità residenziali

L'inserimento di minori in strutture a carattere residenziale viene attivato nell'ambito degli interventi a seguito di provvedimento dell'Autorità giudiziaria minorile o per scelta concordata dai servizi con i genitori nell'interesse del minore, sempre previo provvedimento del Tribunale per i Minorenni.

La prestazione viene attivata indipendentemente dalla situazione economica del nucleo familiare anagrafico, in particolare se suggerito o disposto da provvedimenti giudiziari.

Può eventualmente essere richiesta la compartecipazione economica alla spesa da parte della famiglia secondo modalità contenute nel progetto di inserimento elaborato dall'Assistente sociale.

Art. 25 – Rilascio Tessere Speciali a tariffa ridotta per il trasporto pubblico locale (L.R. n. 10/1995)

Il Comune di Gualdo Cattaneo, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 9 della L. R. 13 marzo 1995 e sulla base delle risorse assegnate dalla Regione Umbria, può autorizzare le Imprese che effettuano il Servizio di Trasporto Pubblico Locale ad applicare tariffe speciali a favore di soggetti portatori di handicap e a mobilità ridotta, nonché categorie socialmente deboli di cittadini residenti nel territorio comunale.

Tali tessere, rilasciate direttamente dalle Aziende di trasporto ai beneficiari , previa autorizzazione da parte dell'Ente, sono nominative ad hanno validità annuale, con possibilità di rinnovo.

Il rapporto tra il Comune di Gualdo Cattaneo e le Aziende che effettueranno il servizio di trasporto sarà regolato da apposita convenzione.

Art. 26 – Destinatari delle Tessere Speciali

Possono richiedere la tessera speciale per il trasporto pubblico locale i cittadini residenti nel Comune di Gualdo Cattaneo appartenenti alle categorie socialmente deboli, in possesso dei seguenti requisiti:

- portatori di handicap ed a mobilità ridotta;
- invalidi civili con percentuale di invalidità dal 60% al 100%, ciechi, sordomuti;
- basso reddito.

Art. 27 – Compartecipazione alla spesa delle Tessere Speciali

Le tessere speciali possono essere rilasciate gratuitamente o dietro corresponsione di una quota di compartecipazione dell'utente, variabile in base ai requisiti posseduti, secondo le modalità di seguito indicate:

- Portatori di handicap ed a mobilità ridotta → QUOTA DI PARTECIPAZIONE UTENTE = 0%;
- invalidi civili con percentuale di invalidità dal 60% al 100%, ciechi, sordomuti:

CATEGORIA DI INVALIDITÀ	QUOTA PARTECIPAZIONE UTENTE
Dal 60 % al 79 %	50%
Dall' 80 % al 89 %	30%
Dal 90 % al 99 %	20%
100%	0%

- Basso reddito:

FASCIA	INDICAZIONE SITUAZIONE ECONOMICA EQUIVALENTE (I.S.E.E.)	QUOTA DI PARTECIPAZIONE UTENTE
I	Fino a € 3.806,00	10%
II	Da €. 3.806,01 ad €. 4.187,00	30%
III	Da €. 4.187,01 ad €. 4.554,00	50%

Art. 28 – Modalità d’accesso per il rilascio delle tessere speciali

Per usufruire del beneficio deve essere presentata domanda su apposito modulo (Allegato n° 4) presso l’Ufficio Protocollo del Comune di Gualdo Cattaneo nei termini annualmente stabili e diffusi mediante Avviso Pubblico, approvato dalla Giunta Comunale.

Alla domanda deve essere allegata la documentazione che attesti la condizione di debolezza sociale relativa ai requisiti effettivamente posseduti dal richiedente (Attestazione ISEE o Documentazione attestante lo stato di handicap e mobilità ridotta o Documentazione attestante la percentuale d’invalidità civile o delle condizioni visive o del sordomutismo).

Art. 29 – Esenzione per la fruizione di: servizio di trasporto scolastico, servizio di refezione scolastica, servibus

La concessione di esoneri parziali o totali per i servizi di:

- trasporto scolastico Scuola Primaria e Secondaria di 1° del Comune di Gualdo Cattaneo;
- refezione scolastica Scuola dell’Infanzia, Scuola Primaria e Secondaria di 1°;
- servizio servibus

viene effettuata, previa verifica dei requisiti da parte dell’Assistente Sociale:

- per i primi due servizi, a favore di cittadini residenti frequentanti le Scuole dell’Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado del Comune di Gualdo Cattaneo che ne facciano richiesta su apposito modulo (Allegato n° 2);
- per il Servibus, a favore di persone ultrasessantacinquenni autosufficienti e privi della rete familiare o con rete familiare ma in situazione di difficoltà ed a favore di categorie socialmente deboli in temporanea situazione di disagio, sempre previa richiesta al Servizio Sociale.

La misura dell’esenzione dal pagamento parziale o totale di tali servizi ed il periodo di concessione dell’esonero stesso è stabilita e quantificata dall’Assistente sociale nel rispetto di quanto stabilito dal presente regolamento.

Art. 30 – Esenzione dal pagamento del servizio di animazione estiva

Il servizio di animazione estiva è rivolto ai minori residenti nel Comune di Gualdo Cattaneo; offre

attività ludiche e ricreative, ma anche sostegno educativo alla crescita ed alla socializzazione; è un servizio che prevede la presenza di operatori sociali ed educatori che coordinano attività di sostegno scolastico, attività di laboratorio, spazi di ascolto.

La richiesta per l'esenzione dal pagamento del servizio deve essere avanzata da uno dei genitori del minore o da chi esercita la patria potestà al servizio sociale del Comune di Gualdo Cattaneo su apposito modulo (Allegato n° 2).

L'assistente sociale valuta i requisiti seguendo le modalità d'accesso stabilite dal presente regolamento.

L'esonero dal pagamento del servizio è inserito all'interno di un progetto sociale elaborato dall'Assistente Sociale, a favore del minore e/o dell'intero nucleo familiare.

PARTE II

INTERVENTI A FAVORE DI INIZIATIVE A CARATTERE SOCIALE, CULTURALE E RICREATIVO

Art. 31 – Destinatari di contributi per manifestazioni ed iniziative di enti, associazioni, organizzazioni operanti in campo sociale, culturale e ricreativo

Il Comune di Gualdo Cattaneo, oltre a predisporre progetti di propria iniziativa in collaborazione con soggetti del Terzo Settore operanti in campo sociale, socio-culturale, turistico ed educativo, finanzia, annualmente, progetti di Gruppi, Organizzazioni, Enti ed Associazioni Locali che ne facciano richiesta, aventi per fine lo sviluppo di iniziative e progetti che prevedano attività di rilevanza sociale significative, sia di formazione che di aggregazione e di sviluppo locale. Tali finanziamenti sono attribuiti nei limiti consentiti dalla disponibilità di bilancio e dalle priorità di finanziamento di cui al successivo art. 32.

Art. 32 – Priorità di finanziamento

Gli indirizzi e le priorità di finanziamento sono stabiliti sulla base delle risorse disponibili e tenendo conto dei seguenti criteri di valutazione:

- rilevanza dei progetti rispetto agli indirizzi del Piano Sociale di Zona;
- eventi di particolare rilevanza sociale e culturale;
- promozione e coinvolgimento delle risorse locali e della popolazione residente.

Art. 33 – Patrocinio

Il patrocinio di manifestazioni, iniziative, progetti dato dal Comune di Gualdo Cattaneo, deve essere richiesto dal soggetto organizzatore dell'evento in carta semplice e presentato all'Ufficio Protocollo del Comune di Gualdo Cattaneo.

È concesso dalla Giunta Comunale e può comportare, su richiesta dell'interessato, un beneficio economico a titolo di compartecipazione alle spese di promozione.

Art. 34 – Modalità d'accesso al contributo per manifestazioni ed iniziative

Gruppi, Organizzazioni, Enti ed Associazioni Locali devono presentare opportuna richiesta di finanziamento e/o di patrocinio in carta semplice all'Ufficio Protocollo del Comune di Gualdo Cattaneo, specificando il tipo di manifestazione o attività che intendono svolgere quantificando, eventualmente, il contributo ed allegando il progetto relativo alle attività.

La Giunta Comunale con proprio atto, dispone le direttive per la concessione o meno del contributo e quantifica lo stesso.

Art. 35 – Responsabilità

Il Comune di Gualdo Cattaneo rimane estraneo a qualsiasi rapporto od obbligazione che si costituisce fra persone, enti, associazioni, organizzazioni nei confronti di soggetti terzi fornitori di beni e prestazioni di servizi, collaborazioni professionali e qualsiasi altra prestazione. Il Comune di Gualdo Cattaneo non assume responsabilità alcuna in merito all'organizzazione ed allo

svolgimento di manifestazioni, iniziative e progetti ai quali ha accordato il patrocinio e/o contributi finanziari. Nessun rapporto ad obbligazione di terzi potrà essere fatto valere nei confronti del Comune, il quale, verificandosi situazioni irregolari o che comunque necessitano di chiarimenti, può sospendere l'erogazione delle quote di contributi non corrisposte e, a seguito dell'esito degli accertamenti, deliberarne la revoca nei limiti predetti.

La concessione dell'intervento è vincolata all'impegno del soggetto beneficiario di utilizzarlo esclusivamente per le finalità per le quali è stato accordato.

Gli Enti, le Associazioni e le Organizzazioni che ricevono i contributi da parte del Comune per realizzare manifestazioni, iniziative e progetti, sono tenuti a far risultare dagli atti e mezzi con i quali effettuano pubblici annunci e promozione delle iniziative suddette, che le stesse vengono realizzate con il concorso del Comune.

PARTE III

DISOSIZIONI FINALI

Art. 36 – Norme generali

I parametri economici delle tabelle allegate al presente Regolamento, vanno aggiornati annualmente secondo l'indice ISTAT.

I servizi previsti dal seguente Regolamento vengono erogati compatibilmente con gli stanziamenti disponibili sul Bilancio Comunale.

Art. 37 – Norme di Rinvio

Per quanto non previsto dal presente regolamento, si rinvia alle norme comunitarie, statali e regionali vigenti in materia di sistema integrato di interventi e servizi sociali.

Il presente regolamento è integrato con altri regolamenti predisposti da questo Ente e dall'Ambito Territoriale n. 8 su specifici servizi.

Art. 38 – Abrogazioni

A partire dall'entrata in vigore del presente regolamento, si intendono abrogate le norme regolamentari e/o provvedimenti comunali incompatibili, ancorché non espressamente indicato.

Art. 39 – Decorrenza

Il presente regolamento entra in vigore con l'esecutività della Deliberazione del Consiglio Comunale relativa alla sua approvazione e verrà sperimentato per un periodo di un anno.

PARTE IV
ALLEGATI

TABELLA**REDDITO MINIMO D'INSERIMENTO**

N° COMPONENTI NUCLEO FAMILIARE	REDDITO MINIMO D'INSERIMENTO
1	€. 468,29
2	€. 735,22
3	€. 955,31
4	€. 1.151,99
5	€. 1.334,63
6	€. 1.498,53
7	€. 1.568,77
8	€. 1.826,33
9	€. 1990,23
10	€. 2.154,13

MODULO DI DOMANDA



COMUNE DI GUALDO CATTANEO

Provincia di Perugia

Assistente Sociale competente _____

Prot. N° _____ Data _____

Il / La sottoscritto / a _____

Nato / a a _____ Prov. _____ il _____

Residente a _____ Via _____

C.F. _____ Telefono _____

CHIEDE

La/Le seguente/i prestazioni sociali agevolate:

- assistenza economica continuativa;
- assistenza economica straordinaria;
- servizio di supporto scolastico;
- servizio domiciliare educativo;
- inserimento di minore in comunità residenziale;
- rilascio tessere speciali;
- esenzione pagamento servizio refezione scolastica;
- esenzione pagamento servizio trasporto scolastico;
- esenzione pagamento servibus;
- esenzione pagamento servizio animazione estiva;
- _____;
- _____

FIRMA _____

Il/La sottoscritto/a _____ a tal fine, ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2000 (T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), dichiara sotto la propria responsabilità quanto segue:

1. di godere dei diritti civili e politici

- SI;
- NO;

2. di possedere il seguente titolo di studio

- licenza elementare;
- licenza media inferiore;
- licenza media superiore;
- laurea;
- nessun titolo;

conseguito presso _____ il _____

3. di rivestire la seguente qualifica professionale

4. di essere:

- occupato a tempo determinato;
- occupato a tempo indeterminato;
- in cerca di 1° occupazione;
- disoccupato (dalla data del _____);
- pensionato o inabile al lavoro;
- studente;
- casalinga;
- altro _____;

5. di

- aver riportato condanne penali e/o di avere procedimenti penali in corso;
- non aver riportato condanne penali e/o di avere procedimenti penali in corso;

6. di

- trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento;
- non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento;

7. che il proprio stato di famiglia (famiglia anagrafica) alla data della domanda è così composto:

NUCLEO FAMILIARE	DATA DI NASCITA	RELAZIONE DI PARENTELA	STATO DI SALUTE

- di avere familiari non conviventi a carico ai fini IRPEF
 SI; NO;

Dati anagrafici dei familiari a carico:

- di avere familiari non conviventi obbligati per legge a prestare gli alimenti (ex art. 433 C.C.)
 SI; NO;

Dati anagrafici dei familiari obbligati per la legge agli alimenti:

8. che il reddito mensile del nucleo familiare (famiglia anagrafica) alla data della domanda è di €. _____ così suddiviso:

NUCLEO FAMILIARE	PROFESSIONE O CONDIZIONE	REDDITO MENSILE ⁴	ALTRI REDDITI ⁵

9. che il patrimonio del nucleo familiare è così composto:

A) autoveicoli n. _____ tipo: _____ cilindrata _____

B) valore del patrimonio mobiliare in €. (depositi bancari, bot, fondi di investimento, conti correnti, depositi postali o altro)

Dati relativi ai soggetti che gestiscono tale patrimonio:

A	B	C
N° Progr.	CODICE INTERMEDIARIO O GESTORE	INTERMEDIARIO O GESTORE (indicare se è Banca, Posta, SIM, SGR, Impresa di investimento comunitaria o extracomunitaria, Agente di Cambio etc..)

⁴ Reddito da lavoro dipendente, reddito da lavoro autonomo, reddito da pensione di anzianità o di vecchiaia o di invalidità civile ed altro.

⁵ Ogni altro emolumento a qualsiasi titolo percepito e da chiunque erogato.

Patrimonio immobiliare posseduto alla data della presentazione della dichiarazione:

A	B	C	D
N° Progr	TIPO DI PATROMONIO ⁶	QUOTA POSSEDUTA (percentuale)	VALORE AI FINI ICI (valore della quota posseduta dell'immobile come definita ai fini ICI)

Indicare se l'immobile di proprietà è adibito ad uso abitativo del nucleo familiare

- SI; NO;

10. che il nucleo familiare è locatario dell'immobile

- SI; NO;

- che il contratto di locazione è stato registrato in data _____;
- che il canone di locazione ammonta ad €. _____ mensili.

11. di essere assistito dal Comune di Gualdo Cattaneo

- SI; NO;

Se sì, indicare il tipo di servizio ricevuto:

Si allega/allegano alla presente domanda:

- busta paga relativa al mese precedente la data di domanda;
- ultimo modello CUD;
- ultimo modello 730;

⁶ F = fabbricati, TE = terreni edificabili, TA = terreni agricoli

- ultimo modello UNICO
- tagliando rendita INAIL;
- verbale di riconoscimento di invalidità rilasciato dal Ministero dell'Interno;
- autocertificazione riguardante che non esistono altri redditi al di fuori di quelli dichiarati.

Il/La sottoscritto/a _____ consapevole della responsabilità penale che assume con la presente dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 (T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), dichiara che quanto è contenuto nel modello debitamente compilato, risponde al vero ed è accertabile dalle Amministrazioni competenti.

Dichiara di essere altresì a conoscenza che nel caso di erogazione della prestazione richiesta, l'Amministrazione è tenuta ad eseguire a campione i controlli d'Ufficio avvalendosi della Guardia di Finanza, ai sensi dell'art. 71 del T.U. sopracitato, al fine di accertare la veridicità delle informazioni fornite.

Dichiara altresì di essere a conoscenza che se dai controlli effettuati emerge la non veridicità del contenuto della dichiarazione, oltre alla responsabilità penale per falsità in atti e dichiarazioni mendaci, il dichiarante decade dal beneficio conseguente al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Lì _____

FIRMA

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30/06/2003, n. 196

Codice in materia di protezione dei dati personali

Con l'entrata in vigore del D.Lgs 30/06/2003, n. 196 che protegge i dati personali sia delle persone che delle ditte e associazioni nell'uso quotidiano, il Comune di Gualdo Cattaneo, con sede in Piazza Umberto I, n. 3, "titolare" della gestione dei dati personali che La riguardano, deve fornirLe alcune informazioni che riguardano l'utilizzo dei dati personali effettuato in quest'ufficio.

Ai sensi dell'art. 13 del richiamato D.Lgs. 196/2003, Le forniamo le seguenti informazioni:

- per trattamento dei dati personali s'intende qualunque operazione o complesso di operazioni effettuati anche senza l'ausilio di strumenti elettronici concernenti la raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, raffronto utilizzo, interconnessione, blocco, comunicazione, diffusione, cancellazione e distruzione di dati anche se non registrati in una banca dati.
- Titolare del trattamento dei suddetti dati è il Comune di Gualdo Cattaneo; responsabile del trattamento è il settore servizi sociali del Comune, incaricati del trattamento dei dati sono le persone fisiche addette al settore di cui sopra.
- Come previsto dalla Legge indicata, il trattamento dei dati è effettuato con correttezza, legalità e trasparenza al fine di tutelare la Sua riservatezza ed i Suoi diritti. In particolare i dati saranno:
 - a) Trattati in modo lecito e secondo correttezza;
 - b) Raccolti e registrati per scopi determinati espliciti e legittimamente utilizzati in altre operazioni del trattamento in termini compatibili con tali scopi;
 - c) Esatti e se necessario aggiornati;
 - d) Pertinenti, completi e non eccedenti rispetto le finalità per le quali sono raccolti o successivamente trattati;e comunque secondo le modalità previste in materia dal Codice di cui al D.Lgs. 196/2003 e s.m.i..
- I dati verranno raccolti e conservati all'interno del settore Servizi Sociali. Il loro trattamento avverrà mediante strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere effettuato manualmente o attraverso sistemi automatizzati.
- I dati medesimi saranno trattati per le finalità istituzionali, connesse o strumentali all'attività di questo Ente e cioè a titolo meramente esemplificativo:
 - Per le finalità di applicazione della disciplina in materia di concessione, liquidazione, modifica e revoca di benefici economici, agevolazioni, elargizioni e altri emolumenti
 - Per le finalità socio-assistenziali, tra cui in particolare gli interventi di sostegno psico-sociale, gli interventi in favore di soggetti bisognosi non autosufficienti o incapaci, l'assistenza di minori, le indagini socio-sociali relative a provvedimenti di adozione internazionale, i compiti di vigilanza per affidamenti temporanei, gli interventi in materia di barriere architettoniche, dando espressamente atto che l'elencazione di cui sopra riveste carattere meramente esemplificativo e non esaustivo;
 - Per ogni altra attività prevista dal Codice di cui al D.Lgs. 196/2003 e s.m.i., nonché dalle normative di settore.
- Con l'autorizzazione delle leggi in vigore e/o di regolamenti i Suoi dati potranno essere trasmessi e comunicati agli altri Enti ed Uffici Pubblici abilitati al trattamento dei dati personali.
- Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 Lei ha diritto di richiedere, senza ritardo da parte di Titolare o del Responsabile del trattamento dei dati personali:
 1. la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che La riguardano, anche se non ancora registrati, copia leggibile dei Suoi dati personali e sapere da chi o da dove ci sono stati consegnati, nonché il loro utilizzo come viene effettuato e perché; la sua richiesta può essere ripetuta, se non ci sono validi motivi che lo permettano, ad intervalli di tempo che rispettino novanta giorni;
 2. la cancellazione, la trasformazione in anonimi o il blocco dei suoi dati personali, se gestiti in modo da violare la legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione;
 3. l'aggiornamento, la rettifica e quando Lei vi abbia interesse, anche l'integrazione dei dati;
 4. la dichiarazione da parte del Comune che le eventuali operazioni riportate ai numeri 2) e 3), se effettuate, sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati, escluso il caso in cui tale adempimento si riveli impossibile o comporti un impiego di mezzi sproporzionato.
- Lei ha diritto di opporsi in tutto o in parte, per motivi legittimi, all'utilizzo e gestione dei dati personali che La riguardano, se è fatto per ricevere a casa informazioni commerciali o materiale pubblicitario o per vendite dirette o per effettuare delle ricerche di mercato e di essere informato dal titolare che utilizza i suoi dati per questi scopi, della possibilità di esercitare gratuitamente tale diritto.

- La informiamo che, come previsto dalla legge, per ogni Sua richiesta, ove non ci risulti confermata l'esistenza di dati che La riguardano, Le possiamo richiedere un contributo alle spese sostenute.
- I diritti elencati al precedente punto 1) che riguardano i dati personali di persone decedute possono essere esercitati da chiunque ne abbia per legge i requisiti.
- La informiamo che lei può delegare altre persone a far avere i diritti elencati nel precedente punto 1); in tal caso la delega deve essere conferita per iscritto e firmata.

Infine La informiamo che l'eventuale rifiuto a fornirci i suoi dati personali potrebbe comportare l'impossibilità ad espletare attività ed interventi essenziali ai programmi sociali.

CONSENSO

In relazione all'informativa che mi avete fornito e del cui contenuto sono a conoscenza, esprimo il mio consenso, nei casi richiesti dal D.Lgs. 196/2003 e s.m.i., al trattamento dei miei dati personali – ivi compresi quelli sensibili e giudiziari – da parte dell'Ente scrivente per le finalità istituzionali, connesse e strumentali, alla comunicazione e all'avvio dei dati stessi alle categorie di soggetti indicati nella suddetta normativa.

Gualdo Cattaneo, li _____

FIRMA DELL'INTERESSATO

SCHEMA RELAZIONE



COMUNE DI GUALDO CATTANEO

Provincia di Perugia

Assistente Sociale competente _____

Rif. Prot. N° _____ Data _____

In riferimento all'istanza del/la Sig./Sig.ra _____

Pervenuta al Servizio Sociale in data _____, si è proceduto:

Elementi che devono essere riportati:

1. accertamento della veridicità dei dati dichiarati dal richiedente la prestazione sociale, sulla base dei controlli effettuati tramite colloqui, visite domiciliari e verifiche amministrative;
2. Considerazioni sulla richiesta dell'utente;
3. Accertamento, verifica e descrizione del diritto dell'utente ad usufruire alla prestazione;
4. accertamento della volontà dell'utente ad intraprendere il programma sociale concordato, esplicitata dalla sottoscrizione del Progetto sociale che segue alla Relazione;
5. Espressione della valutazione da parte dell'assistente sociale
6. Data, Firma dell'Assistente Sociale e sottoscrizione della relazione, per avvenuta conoscenza, da parte del Responsabile dei Servizi Sociali

Data, _____

L'Assistente Sociale

VISTO, Il Responsabile dei Servizi Sociali

SCHEMA PROGETTO SOCIALE



COMUNE DI GUALDO CATTANEO

Provincia di Perugia

Assistente Sociale competente _____

Rif. Prot. N° _____ Data _____

PROGETTO

1. Descrizione motivazione, tempi e fasi di svolgimento del progetto, delle attività e degli interventi programmati;
2. Obiettivi da raggiungere;
3. Calendario verifiche dell'andamento del progetto;
4. Data, Firma dell'Assistente Sociale e dell'utente richiedente, con il quale è stato concordato il progetto sociale.

Data, _____

L'Assistente Sociale

Il Richiedente

MODULO DI DOMANDA PER TESSERE SPECIALI

SPETT.LE **COMUNE DI GUALDO CATTANEO**
P.ZZA UMBERTO I, N. 3
06035 GUALDO CATTANEO

ALLA C.A. **RESPONSABILE UFFICIO SERVIZI**
SOCIALI – CULTURA – PUBBLICA
ISTRUZIONE

OGGETTO: Richiesta di Ammissione al Contributo per il rilascio delle Tessere speciali per l'anno _____ (L.R. 13 marzo 1995, n. 10).

Il / La sottoscritto/a _____
Nato/a a _____ il _____
Residente a _____ in Via _____
_____ n° _____ C. F. _____

CHIEDE

Di poter usufruire per il contributo per il rilascio delle tessere speciali – Trasporto Pubblico Locale – di cui alla Legge Regionale 13 marzo 1995, n. 10 – art. 9, e pertanto allega alla presente:

- Attestazione I.S.E.E.;
- Certificato di invalidità civile;

DICHIARA

Che il relativo itinerario di interesse è il seguente:

PARTENZA: _____ ARRIVO: _____

e la Ditta che effettua il servizio di trasporto è: _____.

Gualdo Cattaneo, li

FIRMA
